

## Reclutavano trans in Perù per farli prostituire a Rimini: quattro persone in carcere

**Cronaca** - 06 agosto 2019 - 11:10



Sono accusati di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento e allo sfruttamento della prostituzione nonché al favoreggiamento della permanenza in Italia di soggetti clandestini, tentata estorsione, tentata rapina e lesioni personali.

Per quattro dei cinque soggetti (solo uno italiano, tutti gli altri di nazionalità peruviana) noti alle forze dell'ordine è scattata la misura cautelare della custodia in carcere, uno invece è stato sottoposto al divieto di dimora nel Comune di Rimini.

A cadere sotto l'occhio della Squadra mobile sezione reati contro la persona è stato un giro di prostituzione gestito da un'organizzazione criminosa con base a Rimini e tuttora operativa, dedita al **reclutamento in Perù di persone transessuali da destinare alla prostituzione**, al favoreggiamento della loro permanenza irregolare sul territorio nazionale (dopo la scadenza del visto turistico concesso nello Stato di origine), nonché al favoreggiamento e allo sfruttamento della prostituzione delle medesime persone.

**In base alle indagini svolte tra ottobre e dicembre dello scorso anno**, è emerso che **l'organizzazione ruotava intorno a una cittadina peruviana**, la quale, coadiuvata dal marito, dalla figlia, dal compagno italiano di quest'ultima e da un transessuale di origine peruviana, rivestiva un ruolo di indiscussa preminenza all'interno del sodalizio articolato sostanzialmente in due nuclei tra loro strettamente connessi, i cui membri esercitavano un controllo costante nei confronti dei transessuali, costretti a effettuare a favore degli sfruttatori continui versamenti di denaro.

È stato accertato che i transessuali gestiti dall'organizzazione esercitavano la loro attività in prevalenza per strada, nell'area compresa tra Miramare e la statale 16, alcuni anche in casa o intorno a noti locali notturni cittadini.

I provvedimenti restrittivi sono stati decisi dal Gip del Tribunale di Rimini dr. Manuel Bianchi su richiesta del Pubblico Ministero della locale Procura della Repubblica dr. Luigi Sgambati.

